



CITTA' DI FINALE LIGURE

C.A.P. 17024 PROVINCIA DI SAVONA Riviera Delle Palme

AREA 4 – UFFICIO TECNICO

U.O. Patrimonio Verde

Finale Ligure lì 23/10/2019

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Oggetto: Accordo quadro di cui all'art.10 54 del D.Lgs.50/2016 e smi per la rigenerazione del patrimonio verde comunale annualità 2019/2020.

Premessa

La gestione del verde pubblico viene eseguita direttamente dall'ufficio tecnico comunale con il prevalente impiego delle maestranze comunali, progressivamente in riduzione per pensionamenti. Vista l'impossibilità di nuove assunzioni si è ricorso negli ultimi anni all'ausilio di ditte esterne di supporto per la rigenerazione del verde urbano che comprende prevalentemente abbattimenti e ripiantumazioni e/o tramite accordi quadro pluriennali di interventi di manutenzione ordinaria.

Dall'anno 2014 si era dato avvio al censimento georeferenziato del patrimonio arboreo ultimato nell'anno 2016 al fine di verificare le condizioni di conservazione generali nonché di individuare specifiche problematiche ed eventualmente la necessità di interventi per la corretta conservazione e gestione del patrimonio verde pubblico. Nello specifico erano stati censiti n.2856 di cui n.744 esemplari appartenenti alla famiglia delle "Palme " con prevalenza di Phoenix canariensis. Dall'anno 2016 gli interventi sul verde pubblico si sono dunque intensificati, introducendo anche il monitoraggio delle alberature che, salvo nell'anno 2019 per mancanza di fondi, è sempre stato eseguito annualmente, comportando purtroppo anche numerosi abbattimenti di alberature inserite in classe di propensione al cedimento C/D che hanno in parte modificato il paesaggio urbano.

Le problematiche principali che hanno comportato una spesa sostanziale di budget sono tutti gli interventi di prevenzione e lotta al p.rosso delle palme, situazione che ad oggi rimane ancora critica ma positiva se paragonata ad altre realtà comunali con un abbattimento tra ottobre e novembre di quest'anno ancora di n.10 unità. La metodologia Sospalm praticata sta dando risultati soddisfacenti sulle palme di altezza inferiore ai metri 9/10 mentre sugli esemplari di altezze maggiori il metodo non sembra così soddisfacente, si resta in attesa di idonea registrazione ministeriale poter utilizzare la "Beauveria Bassiana 111 " alternata a nematodi, come in alcune realtà della vicina costa Azzurra (su palme in ambito urbano) con la speranza che serva anche per la lotta contro la Paysandisia archon che ha colpito numerosi esemplari di Chamaerops umilis sparsi sul territorio finalese.

Stante lo scenario rappresentato, si pone sempre con più forza ed urgenza, la necessità di

procedere ad una rigenerazione del patrimonio verde da attuare progressivamente non solo per compensare gli abbattimenti eseguiti (o di imminente esecuzione) ma soprattutto tesa ad avviare un percorso di riqualificazione del paesaggio urbano che prevede la biodiversità delle specie arboree. Il numero esiguo delle maestranze addette al verde urbano, le attrezzature e/i mezzi vetusti, non consentono di poter attuare tempestivamente riqualificazione del patrimonio arboreo che la città richiede e pertanto si rende necessario affidare i suddetti interventi all'esterno tramite l'ausilio di ditte specializzate.

La nuova formulazione dell'Art.54 del Dlgs.50/16, a differenza del regime normativo precedente (Art.59 del Dlgs.163/06) che confinava l'applicazione dell'accordo quadro ai soli lavori di manutenzione, consente margini più ampi in quanto – in conformità all'Art.33 della direttiva 2014/24/UE – stabilisce che gli accordi quadro possono essere conclusi nel rispetto delle procedure previste dall'attuale codice e, quindi, senza alcuna limitazione.

L'accordo quadro di cui all'Art.54 del Dlgs.50/16 è, pertanto, uno strumento preparatorio all'affidamento di uno o più appalti mediante il quale la stazione appaltante e l'operatore economico (nel caso in cui si concluda l'accordo con un unico operatore) definiscono le clausole fondamentali relative agli appalti da aggiudicare durante un dato periodo e decidono in anticipo le condizioni in base alle quali attueranno le future acquisizioni.

Stante quanto sopra, si propone per la rigenerazione del patrimonio verde comunale un apposito accordo quadro – concluso con un unico operatore – nel quale i singoli interventi, non definiti a priori, saranno individuati mediante la stipulazione di singoli contratti applicativi che possono essere costituiti anche da semplici ordini di servizio nei quali siano specificati nel dettaglio le lavorazioni da eseguire ed i relativi tempi di esecuzione. La forma e le dimensioni delle principali attività oggetto dell'appalto, e la stessa ubicazione dei vari interventi, pertanto, non sono definite con esattezza a priori in modo puntuale; in fase di esercizio saranno identificati in modo univoco nel numero e nella localizzazione.

Caratteristiche dell'appalto e modalità di esecuzione dei lavori

Stante quanto indicato al paragrafo precedente, per soddisfare le esigenze diffusamente espresse in premessa si propone un accordo quadro ai sensi dell'Art.54 del Dlgs 50/16 da stipularsi con un solo operatore economico, inerente i lavori di rigenerazione del patrimonio verde comunale di cui all'art.lo 2 e della durata di cui all'art.lo 6 del capitolato speciale d'appalto.

Con il soggetto risultato aggiudicatario, sarà stipulato apposito contratto con il quale verrà regolamentata la disciplina generale dell'appalto, l'operatore economico sarà obbligato ad effettuare la conseguente attività conformemente agli ordini inoltrati dal direttore dei lavori (O.D.I. Ordini d'intervento). In via esemplificativa e non esaustiva, gli interventi da eseguire potranno essere ascritti alle fattispecie riportate nei punti seguenti.

1. Interventi di abbattimento alberature/palme su strada, marciapiedi e giardini finalizzati a nuove piantumazioni;
2. Interventi di fresatura di ceppaie poste in formelle e marciapiedi stradali e in parchi e giardini;

3. Estirpazione o frantumazione di ceppaie poste in formelle e marciapiedi stradali e in parchi e giardini;
4. Fornitura e messa a dimora di alberature e palme in aree verdi, aiuole stradali, parchi, giardini;
5. Manutenzione post trapianto e totale garanzia di attecchimento - per almeno un anno per alberi e due stagioni per arbusti, rampicanti e specie erbacee secondo le modalità di cui al paragrafo 3 del Capitolato Speciale d'Appalto – Prescrizioni tecniche.
6. Fornitura e messa dimora di arbusti, cespugli, specie arbustive tappezzanti, specie erbacee, piante rampicanti, siepi;
7. Formazione e rigenerazione tappeti erbosi e qualora fosse necessario saltuari sfalci tappeti erbosi;
8. Trapianto di piante esistenti e ricollocazione in altro sito;
9. Fornitura e posa in opera di ammendanti : compostati, miscela di materiali vulcanici, sabbia di fiume silicea
10. Fornitura e posa in opera di terra di coltivo, terricciati;
11. Esecuzione di nuovi impianti di irrigazione completi di sistema di programmazione, accessori, parte idraulica.
12. Interventi di abbattimento/piantumazione sostitutivi in caso di inottemperanza ordinanze sindacali e/o dirigenziali la cui tipologia sarà definita negli O.D.I..

Gli interventi oggetto dell'appalto, sono da considerare ad ogni effetto lavori pubblici e, costituiscono attività di pubblico interesse, finalizzata ad assicurare un'elevata qualità e protezione dell'ambiente e la rigenerazione/ricambio del patrimonio arboreo e verde in generale, comunale. Ciò anche in considerazione di quanto espresso nelle deliberazioni ex AVCP (ora ANAC) n°87/02 en°72/07 in merito all'inquadramento dell'attività di manutenzione del verde pubblico nell'ambito dei servizi. Gli interventi contemplati operano infatti delle modificazioni della realtà fisica eseguendo fresature/estirpazioni e provvedendo alla piantumazione di nuove alberature/palme, siepi, tappeti erbosi, ecc, di tipologia anche differente rispetto all'esistente (installazioni nuove/sostitutive rispetto al preesistente).

Qualora se ne ravvisi la necessità potranno essere oggetto di specifica valutazione, mediante la predisposizione di apposite e singole perizie da parte dell'ufficio tecnico comunale, ulteriori e specifici interventi inquadrabili sempre nelle fattispecie di cui ai precedenti punti 1),2),3),4),5),6),7),8),9),10),11),12).

Parimenti, qualora in funzione dell'esecuzione degli interventi richiesti si determini un esaurimento dell'importo contrattuale, si potrà procedere ad ulteriore integrazione.

Per l'annualità di riferimento l'importo degli ulteriori potenziali interventi (sia mediante predisposizione di apposite e singole perizie, sia attraverso integrazione all'importo contrattuale) è valutato, in via presunta, non superiore a € 50.000,00- oltre Iva al 22%.

Il suddetto importo annuale indicato potrà essere raggiunto mediante l'esecuzione di un intervento

singolo o più interventi indipendenti, in funzione delle necessità.

I conseguenti lavori, valutati sulla base degli elenchi prezzi di riferimento (o con la formulazione di nuovi prezzi concordati) e con applicazione dello stesso ribasso praticato in sede di gara, saranno affidati singolarmente e con specifici provvedimenti - con i quali saranno approvate le singole perizie o disposta l'integrazione all'appaltatore principale essendo tale facoltà esplicitamente prevista in sede di gara ed avendone tenuto conto ai fini della qualificazione richiesta per la partecipazione. Con la partecipazione alla gara, l'**appaltatore assume l'obbligo e** l'impegno ad eseguire tutti gli interventi aggiuntivi secondo le modalità ed i tempi previsti nelle rispettive perizie e nel limite d'importo annuo indicato, praticando le stesse condizioni economiche (ribasso) dell'appalto principale. In ogni caso, l'indicazione dei suddetti importi non vincola in alcun modo la stazione appaltante all'esecuzione degli interventi aggiuntivi, i quali potranno anche non essere eseguiti, o eseguiti solo in parte, qualora non se ne presenti la necessità, o affidati separatamente e/o in parte anche ad altri soggetti senza che l'appaltatore principale abbia nulla a pretendere.

Il prospetto seguente riporta, per il periodo di riferimento (annualità 2019/2020) l'ammontare dei lavori di perizia e l'importo massimo dei lavori aggiuntivi (oggetto di eventuale affidamento secondo quanto meglio specificato):

INTERVENTI	2019/2020
LAVORI DI PERIZIA	€ 96.500,00-
INTERVENTI AGGIUNTIVI	€ 50.000,00-
	€ 146.500,00-

La **durata del contratto è fissata in 365 giorni**, salvo la **possibilità/facoltà di prolungare tale durata in funzione degli importi ancora disponibili e non utilizzati nel suddetto periodo.**

In ogni caso, la durata effettiva del contratto è vincolata all'importo delle risorse disponibili, esaurite le quali sarà decretata la fine del contratto.

La contabilizzazione degli interventi sarà eseguita prevalentemente a **misura**, ed in **economia** esclusivamente per quei lavori che non fossero suscettibili di valutazione a misura coi prezzi unitari di elenco offerti dall'Appaltatore e per i quali, sia a causa della loro limitata entità, sia per l'eccezionalità della loro esecuzione, risulti difficoltoso o sconveniente provvedere alla formazione di nuovi prezzi. Trattandosi di una successione di interventi, la consegna dei lavori non avverrà contemporaneamente per l'intero complesso, bensì frazionatamente, mediante Ordini di Intervento (O.D.I.), numerati progressivamente e firmati dal direttore dei lavori (DL) o da un suo delegato, che saranno emessi su base programmata o per fronteggiare eventuali urgenti necessità.

Ogni O.D.I. varrà quale verbale di consegna frazionata, fermo restando che il tempo teorico dell'appalto decorre dalla data del verbale di consegna generale iniziale.

Con la denominazione di interventi programmati vengono indicati tutti i lavori/attività definiti, ad insindacabile giudizio della direzione dei lavori, necessari non urgenti ed eseguibili sulla base di una pianificazione preventiva. Al termine di ogni attività richiesta (O.D.I.) il DL potrà redigere (in

funzione della complessità degli interventi) un certificato di ultimazione dei lavori procedendo alla verifica provvisoria delle opere compiute, verbalizzando, in contraddittorio con l'Appaltatore, gli eventuali difetti di costruzione riscontrati nelle ricognizioni e fissando un giusto termine perché l'Appaltatore possa eliminarli, termine che verrà comunque considerato a tutti gli effetti come tempo impiegato, ai fini dell'applicazione della prevista penale per ritardi.

Il prezzario di riferimento assunto è il prezzario Assoverde edizione 2019/2021 e/o il Prezziario Regionale edizione 2019 che s'intende riportato integralmente anche se non materialmente allegato alla perizia e a cui si farà riferimento per la contabilizzazione dei lavori.

Nel caso in cui i prezzi elementari non fossero disponibili si procederà ad eseguire apposite analisi dei prezzi utilizzando i prezzi dei suddetti prezzari di riferimento eventualmente integrati da indagini di mercato qualora necessario. La disciplina contrattuale dell'appalto è integralmente e diffusamente riportata nello schema di contratto/capitolato speciale d'appalto in cui sono previsti tutti gli ulteriori obblighi per l'impresa appaltatrice. L'appalto prevede a base di gara anche la **manutenzione post trapianto per un anno (voce prezzario Assoverde n. 25020045-25020046)** con garanzia totale di attecchimento. In particolare, in corrispondenza della fine di ogni piantumazione/messa a dimora – attestata dalla direzione dei lavori mediante sopralluogo ognivolta che la ditta interviene nel piano di mantenimento verificato con verbale di sopralluogo che dovrà essere firmato per accettazione dall'appaltatore – recante la definizione degli interventi di manutenzione da eseguire, la loro cadenza temporale, la durata della manutenzione ed il relativo importo desunto dai prezzari di riferimento. Al termine del periodo di manutenzione l'Appaltatore richiederà alla Direzione Lavori il sopralluogo per la verifica conclusiva da eseguirsi in contraddittorio tra le parti. L'esito positivo della suddetta visita sarà riportato nel verbale di sopralluogo dove sarà certificato l'attecchimento delle alberature e/o palme piantumate con fine manutenzione post trapianto oppure la necessaria sostituzione con riavvio dei termini della manutenzione.

La mancata/tardiva esecuzione delle attività di manutenzione sarà prontamente contestata dalla direzione dei lavori tramite pec e sarà annotata nell'apposito registro comportando l'applicazione delle penali di cui all'Art.15 del Capitolato speciale d'Appalto.

In caso di inottemperanza, le attività non eseguite saranno eseguite d'ufficio con detrazione in contabilità delle relative somme. I compensi relativi all'attività di manutenzione post trapianto e quelli a totale garanzia di attecchimento saranno corrisposti al termine del periodo di manutenzione successivamente all'emissione del verbale di attecchimento e certificazione di ultimazione dei lavori di manutenzione. In apposito articolo del capitolato speciale d'appalto sono riportate le penali che saranno applicate nel caso di inadempienze contrattuali modulate in funzione della gravità della violazione. Tenuto conto delle fattispecie individuate all'Art.2 del capitolato speciale d'appalto i lavori sono classificati nella categoria prevalente di opere **“OS24: “VERDE E ARREDO URBANO”**, come da allegato A, di cui al comma 3 dell'art.61 del D.P.R. 207 del 5 ottobre 2010, in quanto non abrogato.

In osservanza ai disposti dell'Art.35 comma 16 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., il valore dell'appalto da prendere in considerazione (ai fini della qualificazione richiesta e dell'individuazione della procedura di gara) è quello massimo stimato, al netto di I.V.A., del complesso degli affidamenti (anche eventuali) previsti durante l'intera durata dell'accordo quadro.

Ai fini della qualificazione richiesta per l'assunzione dei lavori oggetto di appalto, all'importo dei lavori a base di gara (€ 91.500,00-) è da sommare quello per interventi aggiuntivi - secondo le modalità e fino alla concorrenza degli importi indicati nell'Art.2 del capitolato speciale d'appalto – (2019/2020) per un totale complessivo di € ...146.500,00-

Essendo il suddetto importo inferiore a € 150.000 l'appaltatore dovrà essere in possesso dell'attestazione SOA per la categoria OS24 – Classifica I **ovvero** dei requisiti dell'art.10 90 del DPR n.207/10.

Stima incidenza manodopera

Sulla base di quanto previsto dall'Art.23 comma 16 del Dlgs.50/16, nei contratti relativi a lavori e servizi, la stazione appaltante ha l'obbligo di individuare per lo specifico appalto i relativi costi della manodopera.

Tenuto conto che, per l'intervento in oggetto, non è disponibile un vero e proprio computo metrico estimativo delle prestazioni da eseguire, occorre necessariamente individuare una percentuale media facendo riferimento alla letteratura disponibile.

Sicuramente da tenere presente sono le indicazioni fornite dal prezzario di riferimento (Assoverde 2019/2021) nel quale – per ogni singolo prezzo – è riportata l'incidenza percentuale.

Ebbene, mediando in base alle indicazioni desumibili dal prezzario Assoverde 2019/2021 e tenuto conto della prevalenza delle prestazioni stimabili in fase esecutiva quali abbattimenti, potature, ripiantumazioni, estirpazione ceppaie si ritiene congruo un valore della percentuale pari al 35% con un costo della manodopera, valutato con riferimento all'importo di affidamento (pari a € 96.500,00-O.S. escludendo le prestazioni aggiuntive), di € 32.025,00-. Gli oneri di sicurezza, non quantificabili in via definitiva, tenuto conto che le effettive lavorazioni da eseguire non sono definite a priori, sono stati stimati con apposito computo sulla base di esperienze maturate in appalti analoghi eseguiti nel recente passato e con riferimento all'incidenza delle voci di spesa di cui all'All.XV punto 4 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. tenendo conto mediamente della tipologia delle lavorazioni da eseguire.

Dalla stima basata su analisi prezzi, è scaturito un importo presunto – ritenuto congruo - di € 5.000 (arrotondato) riferito alla durata dell'appalto (vedi anche analisi, elenco prezzi e computo della sicurezza), da contabilizzare in corso d'opera. In fase esecutiva gli importi della sicurezza (da contabilizzare a misura) saranno però quelli risultanti dagli effettivi apprestamenti ed altre voci contemplate dal paragrafo 4 dell'All.XV del D.Lgs.81/08 e s.m.i. relative all'attività di cantiere, inseriti in contabilità e non soggetti a ribasso. All'impresa esecutrice, per ogni singolo intervento

programmato, potrà essere richiesta – ad insindacabile giudizio della direzione lavori la quale valuterà la complessità e l'entità delle lavorazioni da eseguire – la redazione del "**PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA**" redatto in conformità alla normativa vigente.

Quadro economico

L'importo dell'appalto, per l'annualità 2019/2020 è definito come segue:

Importo lavori	€	91.500,00-
Oneri di sicurezza	€	<u>5.000,00-</u>
Importo lavori inclusi oneri di sicurezza	€	96.500,00-
Somme a disposizione dell'amministrazione		
Iva 22%	€	21.230,00-
Spese tecniche (Art. 113 comma 3 Dlgs.50/16)	€	1.544,00-
Spese tecniche (Art. 113 comma 4 Dlgs.50/16)	€	386,00-
Contributo ANAC	€	30,00-
Imprevisti (Art.42 comma 3b DPR 207/10)	€	310,00-
Totale somme a disposizione	€	<u>23.500,00-</u>
Importo complessivo	€	120.000,00-

IL TECNICO ISTRUTTORE

(Dott.sa Sara MAGLIO)